



Ordine Nazionale dei Biologi

TEL. (06) 57.090.1 r.a. - Telefax: 57.090.235
00153 ROMA - Via Icilio, 7
www.onb.it

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI N. 49 DEL 08/03/2020

Prot. N. 27933/2020

OGGETTO: MISURE ATTUATIVE DEL DPCM 8 MARZO 2020

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Biologi

Premesso che

- considerati l'evolversi della situazione epidemiologica del COVID-19, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, in corso di pubblicazione, ha definito nuove misure nazionali di contenimento dell'emergenza;

- tali misure sono sensibilmente più rigorose rispetto a quelle imposte con i precedenti provvedimenti; le misure di maggiore rigore in tema di mobilità, peraltro, interessano l'intera Regione Lombardia e ben 14 province (Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Venezia, Padova, Treviso, Asti, Vercelli, Novara, Verbano Cusio Ossola e Alessandria);

Considerato che

- è, pertanto, necessario anzitutto confermare le misure assunte con il decreto presidenziale n. 48 del 5 marzo 2020, ovvero:

a) sospendere tutte le attività convegnistica e congressuale in programma fino al 3 aprile 2020;

b) estendere la misura *sub a)* a tutte le iniziative organizzate dalle delegazioni regionali nonché a corsi e seminari che prevedano l'assemblamento di persone;

c) attivare le misure funzionali a garantire il lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81;

d) dotare tutti gli uffici dell'Ordine, incluse le delegazioni regionali, di soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani da mettere a disposizione degli addetti nonché di utenti e visitatori;

Valutato che

- il particolare rigore delle misure disposte con il citato dpcm 8 marzo 2020 e la assoluta straordinarietà della situazione, che impongono una drastica limitazione della mobilità, da un lato, e l'adozione di tutte le precauzioni necessarie a limitare l'assembramento di persone, dall'altro, è necessario un intervento che possa temperare alcune preclusioni, anche di carattere deontologico, all'esercizio della professione di biologo, in modo da favorire quanto più possibile il ricorso a strumenti di collegamento da remoto;

Considerato che

- in tali condizioni, pare opportuno sospendere fino al 3 aprile 2020 i divieti contenuti nel documento approvato con delibera n. 433 del 26 settembre 2019 in tema di svolgimento *on-line* dell'attività professionale in campo nutrizionale, a condizione che il professionista adotti tutte le precauzioni di carattere tecnico necessarie ad accertare l'identità del paziente e la sua maggiore età (e, in caso di minori, il consenso dei genitori o degli esercenti la responsabilità genitoriale), nonché gli strumenti necessari a guidare il paziente nella rilevazione delle misure, prediligendo a tal fine l'utilizzo di collegamenti video;

- appare, inoltre, opportuno suggerire a professionisti e strutture sanitarie non colpite dai contingentamenti del dpcm 8 marzo 2020, quali studi professionali e laboratori di analisi, di utilizzare sistemi che possano limitarne l'affollamento, ad esempio attraverso la prenotazione degli accessi in misura tale da evitare che vi siano assembramenti che non consentano il rispetto della distanza di sicurezza di 1 metro indicata nell'Allegato 1 (da calibrare a seconda delle dimensioni dei locali) ovvero, nel caso dei laboratori di analisi, attrezzandosi per il prelievo dei campioni a domicilio, naturalmente dotando gli operatori di tutti i dispositivi di protezione individuale necessari;

Visti

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*» e in particolare l'art. 3;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante «*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure*

urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020 recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, in corso di pubblicazione;

- l'ordinanza del Ministro della salute 25 gennaio 2020, recante «*Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV)*», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2020;

- l'ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020, recante «*Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019-nCoV)*», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020;

- l'ordinanza del Ministro della salute 21 febbraio 2020, recante «*Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19*», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 44 del 22 febbraio 2020;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Tutto ciò premesso

DECRETA

confermare le misure assunte con il decreto presidenziale n. 48 del 5 marzo 2020, ovvero:

a) sospendere tutte le attività convegnistica e congressuale in programma fino al 3 aprile 2020;

b) estendere la misura *sub a)* a tutte le iniziative organizzate dalle delegazioni regionali nonché a corsi e seminari che prevedano l'assembramento di persone;

c) attivare le misure funzionali a garantire il lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81;

d) dotare tutti gli uffici dell'Ordine, incluse le delegazioni regionali, di soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani da mettere a disposizione degli addetti nonché di utenti e visitatori;

- di sospendere fino al 3 aprile 2020 i divieti contenuti nel documento approvato con delibera n. 433 del 26 settembre 2019 in tema di svolgimento *on-line* dell'attività professionale in campo nutrizionale, a condizione che il professionista adotti tutte le precauzioni di carattere tecnico necessarie ad accertare l'identità del paziente e la sua maggiore età (e, in caso di minori, il consenso dei genitori o degli esercenti la responsabilità genitoriale), nonché gli strumenti necessari a guidare il paziente nella rilevazione delle misure, prediligendo a tal fine l'utilizzo di collegamenti video;

- di suggerire a professionisti e strutture sanitarie non colpite dai contingentamenti del dpcm 8 marzo 2020, quali studi professionali e laboratori di analisi, di utilizzare sistemi che possano limitarne l'affollamento, ad esempio attraverso la prenotazione degli accessi in misura tale da evitare che vi siano assembramenti che non consentano il rispetto della distanza di sicurezza di 1 metro indicata nell'Allegato 1 (da calibrare a seconda delle dimensioni dei locali) ovvero, nel caso dei laboratori di analisi, attrezzandosi per il prelievo dei campioni a domicilio, naturalmente dotando gli operatori di tutti i dispositivi di protezione individuale necessari.

Il Presidente

Sen. Dr. Vincenzo D'Anna

